(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 57

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 9 marzo 1908

On. Signor Sindaco
Udine

CHE COSA CI VUOLE

La illustre scrittrice signora Pigorini-Beri pubblica nella *Tribuna* un articolo, di cui vogliamo riportare due brani: uno che è un inno alla Bibbia, l'altro che è un lamento per la nostra scuola primaria, incapace di formare caratteri.

« La Bibbia — dice dunque la Pigorini-Peri — è pur sempre il tesoro della poesia, della scienza e della storia del primo popolo che abbia potuto dare alle razze umane il *Decalogo*, la base cioè d'ogni morale che abbia potuto dare la cronologia delle successioni e delle evoluzioni non solo della civiltà, ma del pensiero; e che abbia potuto dare nell'armonia delle leggi, nei dettami della storia, nello slancio dei cuori, nella elevazione degli spiriti, nella omogeneità delle parabole e delle leggende, la luce per la conquista dei nostri diritti, per la educazione dei nostri intelletti.

Il *Vecchio Testamento* con le sue tavole della legge; col racconto dei delitti dei re, delle abbiezioni e della schiavitù dei popoli, ha tale esuberanza di forza educativa e morale, che basterebbe esso solo a rifondere le anime.

Il *Nuovo*, nella molteplicità delle parabole, nella effusione del sentimento, nella creazione della carità, nella uguaglianza degli uomini e nella rassegnazione ai mali inevitabili della vita, è tutta la morale, tutta la legislazione, tutta la libertà, tutto l'amore.

Come il *Pentateuco*, ha creato la legislazione e formulato i primi elementi della scienza, i *Proverbi* hanno dato i dettami della filosofia positiva, e il *Cantico dei Cantici* che doveva essere cantato sulle arpe nel Tempio, ha rivelato le due arti originali dell'uomo: la musica e l'architettura. E come il *libro della sapienza* ha mostrato il fine per cui *l'uom s'eterna*, i Vangeli hanno suggellato il nuovo patto sociale per cui gli uomini sono diventati uguali e potè essere ispirata la *Commedia*, il più grande monumento del pensiero universale ».

E pure è questo libro — unico nella storia dei popoli — che uomini degradati fino al fango, vogliono escluso dalla scuola. La quale diviene perciò senza *idea* in ogni cosa. Scrive infatti la Pigorini:

« Nella molteplicità de' suoi libri di lettura che hanno generalmente una rettorica patriottica inconcepibile pei ragazzi e un frasario scientifico altamente noioso che loro ripugna, con tutti quei *Carletti*, quei *Giannetti* e quei *Pierini*, non ha che raramente lo slancio verso quegli alti ideali i quali sotto formola di morale positiva, di comandamenti e di imperativi categorici possono comporre ed educar l'animo all'abitudine della virtù.

Ci vuol l'*idea* nella scuola, perchè possiamo ad essa affidare i piccoli uomini e le madri future degli italiani, che debbono tener vivo il sacro fuoco della patria. E per questo non basta che la scuola abbia l'insegnamento del Catechismo e il Crocefisso attaccato alle pareti per essere religiosa: nè il ritratto del Re o di Mazzini per esser laica; nè l'abolizione del *Pater noster* per essere libera; ma bisogna che abbia in sè il *la* di un sentimento moderatore, l'*intonazione* di letture savie e di insegnamenti che posseggano il fuoco sacro dell'amore per quei piccini, i quali coll'istinto provvidenziale del meraviglioso, nell'eredità salutare della specie, volgano in alto il pensiero, a ricercare la poesia, che è poi la virtù ».

Così scrive una donna che sa, una donna che sente.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

A Montecitorio, deserte le tribune e deserta l'aula, si procede a sistema militarizzato — vale a dire a tamburo battente — all'approvazione dei bilanci. Oh, i bilanci! son cosa che interessano tanto poco la nazione!

Così sabato, alla presenza di 20 deputati s'è discusso — per modo di dire — il bilancio dell'agricoltura.

L'inchiesta alla Minerva

Roma 8. — Con regio decreto in data d'oggi su proposta del presidente del Consiglio e del ministro dell'istruzione si è istituita la commissione d'inchiesta col mandato di esaminare le condizioni dei servizi dipendenti dal Ministero dell'istruzione e le eventuali responsabilità a carico dei funzionarî, risultanti dal procedimento svoltosi dinanzi all'Alta Corte di Giustizia, e di proporre provvedimenti sia riguardo alle persone, sia riguardo alle riforme nell'amministrazione dell'istruzione, che l'esito dell'inchiesta consigli.

E' data facoltà alla Commissione di procedere a qualunque esame ed indagine per l'adempimento del suo mandato e di visitare tutti gli istituti e le scuole e gli uffici attinenti al ministero dell'istruzione. La commissione è composta dei senatori Serena, presidente, Rattazzi e Vachelli, dei deputati Abignente, Fani e Vicini, dei consiglieri di Stato di Frata, Perla e Sandrelli, dei consiglieri di Cassazione Bandana, Vaccolini e Setti.

L'hanno domandata e loro — del ministero — l'hanno subito accordata questa inchiesta, che non è — notate bene — parlamentare, ma governativa. In certa qual maniera è il governo che si sceglie una commissione d'inchiesta per conto suo. I membri della nominata commissione saranno tutti fior di galantuomini, onesti e rigidi a tutta prova: ma, che volete? inquirere significa cercare; e molte volte si può cercare in modo di nulla trovare!

La stampa indipendente biasima concorde tale nomina d'inchiesta in un ministero, per purgare il quale — come disse Rava — ci vorrebbe il ferro rovente.

Speranze deluse

Molti speravano nell'introduzione della ferma biennale, dopochè si limitarono i titoli d'esenzione al servizio militare, ed aspettavano con una certa ansietà che al Parlamento il Governo ne presentasse il relativo disegno di legge. L'aspettativa era giusta, poichè la limitazione a due anni soli della ferma avea fatto parte del programma dei tre ministri che precedettero Casana; Mainoni, Pedotti, Viganò.

Inoltre la buona esperienza che fece in Francia la riduzione della ferma, le lunghe discussioni avvenute intorno alla ferma ridotta dimostrarono com'essa non danneggerebbe punto la difesa nazionale e l'educazione militare.

Invece il ministro Casana nel suo discorso di venerdì, mentre si discuteva il Bilancio della Guerra, non fece neppure un cenno della ferma biennale.

La scomunica maggiore all'ab. Loisy.

L'*Osservatore Romano*, nel numero di sabato pubblica un decreto dell'Inquisizione che pronuncia la scomunica maggiore *nominatim ac personaliter* contro l'ab. Loisy, dimorante nella diocesi di Langres e lo sottopone alle pene della scomunica pubblicamente, dichiarando assolutamente che è da evitarsi e che deve essere evitato da tutti. Il decreto dice che l'abate Loisy ha rassegnato, scritto e pubblicato molte cose che scuotono lo stesso fondamento della fede cristiana. Vi era la speranza che il Loisy, forse ingannato più dall'amore di novità che da perversità di animo, si sarebbe conformato alle dichiarazioni e alle prescrizioni della Santa Sede in materia. Invece è accaduto il contrario, poichè disprezzato tutto, il Loisy non solo non ha abiurato i suoi errori, ma anzi con delle lettere dirette ai suoi superiori si peritò di confermarle ostinatamente. Constatando dunque la contumacia del Loisy dopo le formali canoniche ingiunzioni, l'Inquisizione, per mandato del Papa, pubblica il decreto di condanna.

Il Congresso cattolico di Lione.

Nei giorni 10, 11 e 12 del c. mese, si terrà a Lione, un congresso cattolico.

La prima giornata sarà consecrata all'esame delle organizzazioni cattoliche all'estero ed in Francia. Nella seduta del mattino, sotto la presidenza di mons. Dèchelette, si discuteranno tre temi: l'organizzazione dei cattolici in Germania, (mons. Muller-Simonis di Strasburgo); l'organizzazione dei cattolici nel Belgio, (mons. Contoriaux di Namur); l'organizzazione dei cattolici in Svizzera (mons. Jobin di Berna).

La seduta del pomeriggio, sarà consecrata allo studio dei primi esperimenti di organizzazione cattolica in Francia, dopo l'applicazione della legge di separazione, e all'organizzazione dei comitati parrocchiali nella diocesi di Cambrai

Nella seconda giornata, si studierà l'organizzazione dei cattolici a Lione, ricordando l'ultimo congresso dei cattolici della Loira, e discutendo il progetto d'un'organizzazione di cattolici lionesi, per la creazione di comitati parrocchiali, e di un comitato centrale diocesano.

Nelle sedute successive, si discuterà un programma d'azione per i comitati parrocchiali: opere per la scuola, conferenze, stampa etc.

Note e commenti

L'azione di un ministro.

Menelick dunque ha fatto venire ad Addis Abeba i capi degli Arussi responsabili delle razzie nel Benadir e li ha fatti imprigionare: questa la notizia comparsa nei giornali di venerdì.

Se così è non possiamo che rallegrarci col ministro Tittoni, il quale, unico in Italia, ha saputo imporre a Menelick una riparazione salvaguardando il decoro italiano. E Tittoni è pure quel ministro, contro cui si appuntano le armi velenose dei radico-massoni, i quali lo accusano di umiliare lo Stato davanti al Vaticano e di avvilire l'Italia davanti allo straniero!

Via, ringhiosi botoli della setta; Tittoni ha saputo talmente tener alto il prestigio della patria nostra da farla rispettare perfino da un Negus. Questa è la storia.

* * *

Siamo stanchi!

L'*Avvenire d'Italia*, parlando dell'insegnamento in Italia, scrive: « Siamo stanchi di questo ilotismo, che vorrebbe fare dei nostri figliuoli delle marionette inverniciate del colore che piace allo Stato; degli automi, a cui si impartisce nella scuola elementare e media un minestrone indigesto di cognizioni, tre quarti delle quali sono assolutamente inutili per la vita. Siamo stanchi di vedere i nostri figliuoli obbligati ad assistere a corsi, dove non si fa che bestemmiare in nome della filosofia e della storia; e dove l'incredulità serve a corrompere il carattere dei giovani, a snervarli, ad impedire loro di sentire altamente di sè, della famiglia, della patria e della religione. Sia l'insegnamento libero come in Inghilterra: lo Stato abbia il diritto di invigilare sull'insegnamento: abbia il diritto di esigere un corredo di cognizioni per i diplomi e le lauree che gli vengano richieste; ma non di stampare sul medesimo tipo migliaia d'intelligenze, irrugginendole e contorcendole coll'insegnamento statale ».

Sicuro che siamo stanchi. Ma come si fa a scuotere l'inerzia e la codardia di milioni di uomini i quali risolvono ogni loro dovere di padri, di cittadini, di cristiani con un lamento sulla nequizie dei tempi? Qui sta il segreto.

* * *

Opere, ancora opere...

E' attesa in Francia una pubblicazione del conte De Mun, dell'Accademia Francese, sulla *Conquista del popolo.*

Il celebre oratore, a cui le condizioni di salute tolsero di poter negli ultimi anni di difendere la Chiesa dalla tribuna parlamentare, ha sostituito alla parola la penna.

Il suo *delenda Carthago* è sempre il medesimo; conquistare il popolo per mezzo dell'azione sociale.

Nel libro annunziato egli parla appunto delle rovine sofferte dalla Chiesa in Francia, della necessità di un'organizzazione sociale, della parte che devono prendervi il clero e le classi elevate.

L'ultimo dei sette capitoli sarà intitolato: « Opere, ancora opere e sempre opere ».

Il motivo del malcontento è tolto in Persia.

Parigi, 8. — Il *Petit Journal* riproduce un dispaccio da Teheran annunciante che Karan el Mock Shirasi è stato ucciso a revolverate nel suo domicilio a Shirazi. Si crede che i disordini cesseranno perchè la vittima era la causa del malcontento.

Le prodezze d'una Camera di lavoro.

Si ha da Piacenza:

In seguito a violenti pubblicazioni antimilitariste comparse nel giornale sindacalista organo della Camera del lavoro, ebbero luogo parecchie perquisizioni domiciliari e alla Camera del lavoro ordinate dall'autorità giudiziaria. Alla Camera del lavoro vennero sequestrati 90 opuscoli antimilitaristi, documenti di simile propaganda vennero sequestrati anche al domicilio di Fulvio Zocchi segretario della Camera del lavoro, e di quattro propagandisti. Sempre per ordine dell'autorità giudiziaria durante tutta la giornata furono perquisiti vari centri della provincia ove eranvi circoli antimilitaristi. A Fiorenzuola furono sequestrati documenti importanti. Le pubblicazioni sequestrate in città sembrano incriminabili. Questa sorpresa riservata agli antimilitaristi, ha destato grande interesse. Da notarsi che contro l'organo sindacalista sono già in corso parecchi processi.

Una nuova denuncia contro Nasi.

Circa una nuova denuncia contro l'on. Nasi per danni arrecati ad un privato, il *Giornale d'Italia* ha i seguenti particolari: Nel 1907 il figlio di una certa signora Giglioli spedì da Genova alla Real Casa una miniatura di valore pregando la Real Casa di acquistare l'oggetto, ma la Casa Reale respinse l'oggetto che fu poi spedito dal signor Giglioli al Ministero dell'istruzione. L'oggetto fu spedito raccomandato e la ricevuta fu ritirata dalla posta. La signora chiese il pagamento o la restituzione dell'oggetto, ma il Minisetro rispose sempre di non aver nulla ricevuto.

Di qui la nuova denuncia da parte del figlio della Giglioli. Resta solo a vedersi se il prezioso cimelio — del valore di quasi 20 mila lire — sia stato ingoiato dalla Posta o dalla Istruzione.

Una città in fiamme.

Pietroburgo, 8. — Un violento incendio distrusse parte della città di Kutais nel Caucaso. Duecento case sono ridotte in cenere. Parecchi abitanti sono morti tra le fiamme. L'incendio continua.

QUANTO NON COSTA A RAVA quel regolamento!

Il regolamenlo sull'istruzione religiosa costa e costerà parecchio al ministro Rava.

Da Castel d'Aiano, importante centro del collegio di Vergato, mandano i risultati delle elezioni generali amministrative colà avvenute. La battaglia che fu accanita, assunse uno speciale carattere di ostilità verso l'on. Rava, del quale si vollero cacciare tutti gli amici e i galoppini dalla amministrazione, cominciando dal conte Nanni grande elettore del Rava e sindaco da oltre 20 anni. L'esito delle elezioni ha dato la vittoria completa schiacciante agli avversarii del Rava: il conte Nanni è stato persino escluso dalla minoranza. Queste elezioni sono l'indice del malumore e della corrente fortissima di avversione che contro il Rava s'è formata nel suo collegio di Vergato.

Un popolo che si vota collettivamente alla sobrietà

La Dieta finlandese ha vietato all'unanimità lo spaccio di tutte le bevande contenenti alcool in quantità maggiore del due per cento. Questa legge è la conclusione di una lotta contro l'alcool durata parecchi anni e sostenuta con molta energia da quel piccolo popolo, così fiero della sua coltura. Ora la legge sarà presentata allo czar, occorrendo la sua sanzione, affinchè possa entrare in vigore. La Dieta ha ammesso l'uso dell'alcool solo a scopi terapeutici e in generale a scopi scientifici e tecnici.

Per coprire questi bisogni speciali sarà istituito il monopolio dello Stato. Naturalmente, la legge per ragioni facili a comprendersi non vieta l'importazione d'alcool, destinato alle truppe russe e alle cerimonie della chiesa ortodossa.

La legge ora votata dalla Dieta eletta testè a suffragio universale corona felicemente l'opera del movimento antialcoolico finlandese, durata 25 anni, nel corso dei quali la propaganda fu condotta con una costanza incredibile in tutte le classi della popolazione. Questa tenacia e questa costanza dei capi del movimento fece sì che oggi nessuna società operaia finlandese permette nei suoi locali lo spaccio di bevande alcooliche; nei ristoranti nell'edifizio della Dieta, nel Teatro nazionale e nella casa degli studenti di Helsingfors non si smerciano che bevande senza alcool; nei banchetti ufficiali della rappresentanza popolare finlandese non si portano bevande alcooliche e tutti i principali giornali della Finlandia hanno deciso di comune accordo di non accettare più nella quarta pagina annunzi riguardanti bevande alcooliche.

I finlandesi sperano che l'Imperatore vorrà sanzionare la loro legge.

La marcia in avanti del cattolicismo

Riavvicinamento tra la Chiesa Anglicana e la Romana? — I cattolici nel Canadà — Nella Germania. — Negli Stati Uniti — Nella Cina

L'altro dì accennammo al riavvicinamento della Chiesa Greca alla Romana. Ora un simile fenomeno di accostamento va rilevato nella Chiesa Anglicana.

Una delle più interessanti notizie dei giornali americani in questi giorni si è la la formazione di una Società, fondata dagli Ecclesiastici Episcopaliani, per promuovere l'unione tra la Chiesa Anglicana e la Chiesa Romana. Lo scopo da essi prefissosi è d'indurre gli Anglicani a riconoscere la supremazia del Papa.

Questo movimento produsse grande impressione; eppure esso non è che la manifestazione della tendenza di pensiero e di azione che ha per tanto tempo agitato le più belle intelligenze della Chiesa Anglicana. E' a tutti noto quanti individui abbia attirato a Roma questa tendenza. Ma ora questa associazione fa tutto il possibile per determinare la Chiesa Anglicana ad un movimento collettivo verso Roma. Questo movimento ha la sua ragione nella rilassatezza della disciplina della Chiesa Anglicana. Il « pulpito aperto, » come lo si dice è una di queste rilassatezze. Secondo una pratica, dichiarata permessa, un ecclesiastico anglicano può chiamare un uomo, che non accetti affatto le dottrine della sua Chiesa, ad occupare il suo pulpito nella domenica, senza timore d'essere censurato, per qualunque cosa egli dica. L'estraneo sarà ordinariamente attento a non urtare i sentimenti religiosi dell'adunanza: ma egli non ne ha l'obbligo.

Naturalmente una tal libertà, in fatto di religione, è licenza, anzi distrugge la natura stessa della religione, che non è altro se non una nuova unione dell'uomo con Dio per mezzo dei vincoli speciali della fede e del dovere. Questo fatto è vivamente sentito dagli Anglicani più osservanti; donde il presente movimento verso Roma. L'idea che vi possa essere un'unione organica delle Chiese non è forse così nuova, come alcuni potrebbero credere. Vi sono molte Chiese organicamente unite a Roma, che pure ritengono le loro liturgie e pratiche religiose. Queste « Chiese Unite », come son chiamate, hanno spesso delle differenze sensibili, come quelle che dividono l'anglicanismo dal Romanismo. La Messa, per esempio, benchè comunemente si creda esser detta per tutto il mondo in Latino, può tuttavia essere ed è in realtà detta in circa 12 lingue sotto la giurisdizione di Roma. In certe Chiese Orientali non si esige il celibato del Clero.

Le differenze locali di liturgia sono molto comuni. E' vero che tutte queste « Chiese Unite » hanno legittime ordinazioni, mentre la Chiesa Anglicana non le ha, secondo una recente decisione; ma non sarà difficile correggere questo difetto, una volta che sia riconosciuta la supremazia del Papa.

Questo movimento verso l'unione della Chiesa Anglicana colla Romana è molto interessante. In America vi è un piccolo periodico, chiamato « The Lamp », che si pubblica a Graymoor Priory, Garrison-on-Hudson. Esso è l'organo del movimento unionista. I suoi editori sono ecclesiastici Anglicani, che considerano se stessi come monaci francescani.

Essi promuovono la divozione alla SS. Vergine, spesso stampano articoli intorno a quella, che è considerata come abbominazione dai protestanti genuini, cioè la divozione al S. Rosario; inculcano una speciale divozione a S. Francesco d'Assisi e a S. Antonio; sono riverenti verso il Papa.

Non v'é a dubitare della loro sincerità.

L'Unione delle Chiese formò una delle sollecitudini del S. Padre Leone XIII, ed è naturale che la Chiesa cattolica aiuti a tutto potere questo movimento verso l'unione.

Il sentimento dei cattolici su questo argomento si può compendiare nelle seguenti parole di Mons. Lavelle, Vicario Generale di New York. Parlando di questa unione, così egli si esprime:

« Questo era uno dei più ardenti desideri di Papa Leone XIII, e son sicuro che lo è anche dell'attuale Pontefice. Abbiamo pregato tanti anni per questo scopo. Leone XIII istituì una novena di preghiere, da premettersi ogni anno alla festa di Pentecoste per l'unione di tutte le Chiese cri-

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglie d'oro e croce. Piazza Mercatonuovo (ex San Giacomo) N. 2 — UDINE.

stiane. Ne segue che noi dobbiamo incoraggiare tutti ad impegnarsi in un serio movimento, perchè questa riunione sia presto un fatto compiuto ».

Il mese scorso si tenne a New York un congresso di Episcopaliani, sì ecclesiastici che laici, per organizzare il movimento in favore dell'unione con Roma. Il congresso ha dato luogo a molte discussioni da parte del clero protestante. Questo movimento è molto spiccato in Inghilterra, ed è capitanato da Lord Halifax. Esso conta molti adepti ed esisteva già prima che fosse adottato il canone del « Pulpito àperto, open pulpit » ; ma ora più che mai esso si va estendendo.

* * *

Il « Canada ecclèsiastique » del 1908, constata il continuo aumento dei cattolici, e per controverso la diminuzione progressiva degli anglicani in certe provincie 1881-1901).

L'elemento cattolico francese sorpassava nel 1901 l'elemento inglese di 4.550, mentre nel 1881 gli era inferiore di 81.148.

I cattolici di lingua francese erano nelle provincie in numero di 1.615.593 (il 77 e mezzo per cento della popolazione totale di dette provincie: 2.085.188).

I cattolici inglesi erano in numero di 469 mila e 790, cioè il 22 e mezzo per cento della popolazione totale.

* * *

Secondo una recente statistica, pubblicata dall' « Italie », l' impero tedesco conta 60.641.278 abitanti, di cui 37.646.852 protestanti, 22.094.492 cattolici-romani, 15.152 cattolici greci, ecc. Coloro che hanno dichiarato di non appartenere ad alcuna confessione religiosa sono 4.270.

* * *

La statistica della Chiesa cattolica negli Stati Uniti, pubblicata a Milwaukee, dà le seguenti cifre per il 1906:

Popolazione cattolica negli Stati Uniti, 13.891.353; cioè 437.309 più dell'anno precedente; la gerarchia cattolica ha 14 arcivescovi (di cui un cardinale) 90 vescovi e 10 abati; i sacerdoti sono 15.003, cioè 609 in più.

Nel 1905 si sono aperte 334 nuove Chiese; esistono 86 seminari con 5.695 studenti; e 4.564 scuole parrocchiali con 1.096.842 alunni.

Il movimento cattolico continua con rapidità ed ampiezza meravigliose in tutta la vastissima repubblica.

* * *

E' stato possibile calcolare, le proporzioni in cui ha progredito il cattolicismo, in Cina, nel 1907, per i tre quarti delle missioni cinesi, (sono trentadue, su quarantaquattro). La media di questa progressione è del 9 0[0. Tiene il primo posto la Mongolia occidentale, con una progressiva del 30 0[0. Da queste cifre risulta che in Cina, nel 1907, passarono al cattolicismo 78.000 persone, e, che il numero attuale dei cattolici è di 1.044.000.

Notizie agrarie della terza decade.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di febbraio: In buona parte dell'Alta Italia persistendo il tempo asciutto e la temperatura relativamente bassa, durante la notte, la vegetazione dei seminati continua nel suo andamento normale senza accennare a uno sviluppo precoce. Tuttavia la deficienza di umidità danneggia i prati ed i pascoli nel Piemonte, nella Lombardia ed in qualche luogo dell'Emilia. Lo stato delle campagne è assai soddisfacente nell' Italia centrale, sia riguardo alla vegetazione dei frumenti, sia riguardo a quella delle erbe nei prati e nei pascoli. Lo stesso deve dirsi in complesso per la regione meridionale mediterranea. Qualche pioggerella caduta in Sicilia non fu sufficiente per sopperire al difetto di umidità, in particolar modo sentito dagli orti, dai prati e dai pascoli dell'isola. Favoriti dal tempo continuarono durante la decade trascorsa in tutto il Regno, i lavori di potatura, di rinnovo e di preparazione per le semine primaverili, alle quali si attende da qualche giorno in molti luoghi.

Come lavorava Napoleone

Agatone Giovanni Francesco Fain cominciò a scrivere fin dal giorno che seguì il 13 vendemmiaio, sotto la dettatura di Napoleone, i primi ordini del generale in capo; fu segretario archivista del Console e Imperatore, e lo seguì fino a Vaterloo. Nessun testimonio potrebbe dirci meglio di lui come lavorava Napoleone.

Il gabinetto di Napoleone era attiguo alla sua camera da letto, e nessuno poteva entrarvi, fossero ministri o domestici, tranne i segretari e le due guardie del portafoglio incaricate di mantenervi l'ordine e di accendervi il fuoco. Napoleone si sedeva alla scrivania, costruita su di un suo disegno, la quale occupava il mezzo della stanza, e cominciava prima di tutto a firmare i documenti dettati il giorno avanti, che rileggeva sempre, facendo le correzioni e le aggiunte che riteneva necessarii prima di lanciarle al segretario, gridandogli: « spedite ». Poi sfogliava i dispacci dettando, via via, le risposte, gettando sul tappetto i dispacci che non gli servivano più. Questo si chiamava « risposto : » una montagna di incartamenti che egli contava di deliberare nella giornata si chiamava « corrente ; » un'altra degli incartamenti che egli si riservava di studiare a mente riposata si chiamava « sospeso ».

Veniva poi la lettura dei bollettini di polizia quattro in tutto, mandati dal ministero, dalla prefettura, dalla polizia militare e da quella segreta. In seguito l'attenzione dell'imperatore era attratta da un portafoglio di marocchino rosso, che portava quest' innocente soprascritto: « Gazzette straniere », e racchiudeva il segreto della posta e il riassunto delle corrispondenze aperte dal Gabinetto Nero.

L' imperatore non dava troppa importanza a queste indiscrezioni: « Che c'è mai — egli soleva dire — di più mobile e di più espansivo di una lettera francese? Il tale che ci avrà forse maltrattato in udienza, scrive che io sono un tiranno, e domani darà la vita per me ». Egli bruciava tutte quelle carte e non ne conservava che l' impressione. E' però vero che più di una disgrazia non ebbe altra causa che questa sola impressione.

Il portafoglio rosso conteneva anche qualche corrispondenza d'amici, tra cui quella di Madame De Genlis, che mediante una pensione di cinquecento franchi al mese gli scriveva ogni quindici giorni. Alle lettere succedevano i giornali, poi l' imperatore passava alle dettature. Siccome egli scriveva male, preferiva dettare. Non ripeteva mai una frase già detta; e il suo segretario doveva stare con tanto d'orecchi e prevedere le sue parole, prevenire le frasi concrete e che si presentavano da sè sulle labbra di Napoleone. Ma bisognava sopratutto che il segretario stesse attento ai nomi proprii, perchè l' Imperatore, dettando, li pronunciava male e li confondeva l'uno con l'altro.

Alle nove il ciambellano di servizio annunciava le udienze che potevano durare anche cinque minuti e qualche volta si prolungavano fino all'ora di colazione che Napoleone usava fare con la famiglia, ricevendo qualche ospite, fra i quali David Talme, Isabey e Gerard, o parlando col suo architetto o col suo bibliotecario, che gli rendeva conto delle opere nuove.

Ritornato nel suo gabinetto, Napoleone ripigliava il suo lavoro, passando da una nota diplomatica a un disegno di fortificazione, da una questione di diritto civile a un affare di dogana, di finanze o di costruzione. Benchè avesse una memoria prodigiosa, doveva servirsi delle note che le varie amministrazioni gli preparavano secondo i vari servizii. « Il mestieri d'imperatore, soleva dire, ha i suoi ferri come tutti gli altri ». Uno di questi ferri — conchiudono i « Debas » — era la tavola delle carte dove ogni mattina si indicava con spilli di colori diversi la posizione degli eserciti in guerra. L' imperatore, sdraiato sulla tavola, seguiva dal suo gabinetto il movimento delle trùppe.

Un cagnolino che salva un pastore e lotta contra un toro.

L'altro giorno, in un vasto possedimento di Vécs (Ungheria), un toro inferocito assalì il pastore Paolo Haller, lo gettò all'aria con un paio di cornate, e quando il disgraziato ricadde a terra, gli fu sopra per finirlo. I presenti all'orribile scena non ardivano accorrere in soccorso dell' Haller che sarebbe probabilmente rimasto ucciso, se un suo fedele cagnolino non fosse saltato furiosamente sul toro, addentandolo alle nari. Il toro dovette abbandonare l' Haller per rivolgere tutta la sua rabbia al cagnolino che peraltro lo tenne afferrato alle nari finchè non accorse gente.

MISERA FINE DI UN IDILLIO

Guglielmina Woelfling, moglie divorziata dell'ex arciduca Leopoldo Woelfling, è stata trasportata al manicomio. Essa ha espresso l' intenzione di uccidere sua sorella, il suo avvocato e Leopoldo Woelfling ed ha tentato pure di suicidarsi. Il trasporto al manicomio è stato difficilissimo, poichè l'ammalata si trova in uno stato di delirio furioso.

Se quella disgraziata fosse rimasta al banco del negozio, a quest'ora forse sarebbe felice; certo non sarebbe pazza! *n. d. r.*

LA CASA DEL POPOLO DI BERGAMO.

Bergamo, 8. — Oggi si è inaugurata la *Casa del Popolo*. Alla mattina, dopo la messa, si è scoperta la lapide, murata sotto l'atrio in cima allo scalone, a ricordo delle associazioni e delle persone private, che hanno il titolo di fondatori della *Casa del Popolo*. Alle ore 16 ebbe luogo al teatro Rubini, nell'interno della stessa *Casa del Popolo*, la solenne adunanza inaugurale.

Parlarono: il comm. Rezzara, il prof. Toniolo e il Vescovo Mons. Radini Tedeschi. Il Papa mandò un breve di congratulazione coi cattolici bergamaschi. Pel co. Medolago-Albani verrà coniata una medaglia d'oro.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

8 marzo.

Conferenza socialista.

Da alcuni giorni degli avvisi rossi, puro sangue, affissi pel paese, annunciavano una conferenza al Coiazzi per oggi domenica 8 marzo alle ore 10 1[2 promossa dal partito socialista. Oratore il compagno Arturo Frizzi; argomento: « Riposo festivo Socialismo e clericalismo ».

Come si vede per tutti i gusti e roba d'attualità. Non ne facemmo cenno ritenendo si trattasse di uno dei soliti scherzi dei compagni dell'Astro, scherzi cui siamo abituati. Ciononostante alle 10 1[2 arrischiammo una capatina al Salone Cojazzi e con sorpresa ne vedemmo aperti i battenti.

Nell'atrio, un gran cartellone annunciava la vendita al prezzo ridotto di 10 cent. (costo di copertina 20 cent.) di un opuscolo di propaganda socialista editore Frizzi.

Questa vendita, secondo noi, violava la legge sul riposo festivo; ma trattandosi di propaganda socialista... le locali autorità non possono, opporsi: arrischierebbero un trasloco. Nell' interno del Salone un 200 persone circa, fra i quali molti curiosi; qualche donna che rilevammo essere quelle della Compagnia d'operette che agisce al Cojazzi. Sul palco siedono due colonne del partito: l'avvocato Beppino Ellero ed il tipografo Vincenzo Degen e fra essi si presenta il Frizzi. Il quale senza alcuna presentazione incomincia il suo dire col raccomandare la calma e dicendosi pronto ad accordare il contradditorio.

Fiato sprecato, pensammo noi, perchè nessuno certo dei nostri se ne prenderà il disturbo, non ne varrebbe la pena. E fummo profeti: nessuno interloquì e il Frizzi liberamente vomitò una dopo l'altra la triste materia del suo sacco.

Qui il corrispondente ci dà il sunto della così detta conferenza; ma noi lo sopprimiamo. Che vale ripeterlo? Sono le stesse stessissime mascalzonate che si sentono da un quarto di secolo a questa parte da tutti gli esseri abbietti che pullulano dal sottosuolo sociale!

n. d. r.

Decesso.

Venerdì sera 6 corr. moriva poco più che trentenne il sig. Gino Tamai procuratore della vecchia e ben nota ditta Giuseppe Tamai. Egli fu rapito troppo presto all'affetto della madre dei fratelli e sorelle dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione! Nel pomeriggio d'oggi seguirono i funerali che riescirono imponenti; vi presero parte le maggiori notabilità di Pordenone, uno stuolo di amici, contammo oltre un centinaio di torcie, una dozzina di splendide corone. Durante il funerale il Caffè al Municipio fu chiuso in segno di lutto.

Vadano le nostre più sincere condoglianze alla sventurata famiglia ed in particolar modo al fratello del defunto, Riccardo, nostro carissimo amico.

Gemona

7 marzo.

Il Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato in adunanza ordinaria alle 15 pomerid. del giorno 12 marzo, con quest'ordine del giorno:

Interpellanze del consigliere Palese dott. Giuseppe: *a)* sul servizio di pulizia e manutenzione stradale interna e provvedimenti adottati dalla Giunta circa la sistemazione e fognatura delle strade stesse di cui lo stanziamento di L. 1000 sul preventivo 1907; *b)* sul servizio boschivo del monte Gemina; *c)* circa gli intendimenti dell'amministrazione comunale sull'opportunità di immediate pratiche per l' istituzione di una scuola tecnica.

Ratifica deliberazioni della Giunta municipale relative: *a)* varianti apportate al progetto per la scuola di Maniaglia; *b)* allo storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1907; *c)* alla nomina della signora Crucca Clotilde a maestra della scuola di Lessi; *d)* a modifiche al capitolato per l'affittanza dei lotti boschivi Quarnan, Faugei, Zucco, Chiarars; *e)* alla manutenzione stradale in economia per un semestre; *f)* alla concessione del combustibile ai comunisti poveri; *g)* alla provvista delle stampe per l'anagrafe.

Partecipazione prelevamento di somme sul preventivo 1907 dal fondo di riserva.

Alienazione di quercie esistenti sul fondo del Priorato di S. Spirito.

Aumento del salario fissato per il custode del Cimitero.

Relazione della Giunta municipale circa le pratiche esperite ed i provvedimenti che si propongono per assicurare l'acqua potabile.

Arredamento scolastico. Provvedimenti.

Domanda Mainardis Antonio di Gius. per svincolo di livello.

Domanda del Segretariato del popolo per concessione sussidio.

Relazione circa le pratiche esperite con il Consorzio Ledra-Tagliamento circa alle bocche di presa dell'acqua per l'irrigazione.

Istituzione di un ufficio postale di terza classe in Ospedaletto.

Domande della Direzione delle Poste.

Domanda dei parrucchieri per il riposo settimanale del lunedì in luogo della domenica.

Nomina di due membri della Congregazione di Carità in sostituzione degli scadenti per anzianità Celotti dott. Liberale e Della Marma Sebastiano.

Approvazione perizia per la provvista caloriferi nelle scuole del capoluogo.

Dimissioni dalla carica di consigliere ed assessore comunale del sig. Perissutti Federico avvocato.

Seduta segreta.

Approvazione in seconda lettura dell'aumento di salario agli stradini comunali.

Relaione della Giunta su argomenti di interesse cittadino.

L'estrazione a sorte.

Oggi vi fu l'estrazione a sorte dei giovani del nostro mandamento della classe 1888. Come il solito non vi fecero difetto i tradizionali canti accompagnati dalle armoniche con quel che segue.

8 marzo.

La morte di un sacerdote.

Quest'oggi verso le sei ant. spirava il vecchio sacerdote Don Francesco Elia.

Fu un uomo che durante i suoi 77 anni di vita coperse diverse onorifiche cariche. Fu Presidente della Cassa Prestiti; consigliere ed assessore comunale ecc.; attualmente copriva la carica di Fabbriciere del nostro Duomo.

Cividale

8 marzo.

L'on. Morpurgo.

Ieri mattina venne fra noi il Deputato del Collegio onor. comm. Morpurgo, il quale nella visita che fece in Municipio informò come proceda in modo lusinghiero la sottoscrizione a beneficio del monumento alla nostra concittadina Adelaide Ristori.

Si intrattenne inoltre circa altri argomenti interessanti per il Mandamento.

Alla Società Cattolica.

Il Consiglio della Società Cattolica di M. S. procedette alla nomina del Presidente, e riuscì eletto il giovane negoziante sig. Luigi Paschini, Vice Presidente il dottor Giuseppe Brosadola e Direttori i Rev.di Mons. Luigi Zucchiatti e Sac. Giacomo Bront.

Riposo festivo.

Gli Agenti di negozio di Cividale, riunitisi in Assemblea votarono un ordine del giorno di protesta per l' innosservanza della legge sul riposo festivo, che inviarono all' Ill.mo sig. Prefetto della Provincia.

Deliberarono inoltre di spedire un telegramma nel medesimo senso al Ministero delle Finanze in Roma.

Per le Privative.

L'Onor. Intendenza di Finanza di Udine stabilì il seguente turno d'apertura nelle domeniche per le rivendite privative della nosta città, e andò in vigore col giorno d'oggi:

Primo turno. Pasini Carlo in Via Zorutti; Periz Vincenzo, piazza Paolo Diacono; Codromaz Coceani Angelina, borgo S. Domenico.

Secondo turno. Venturini Alessandro, via Vittorio Emanuele; Plain Teresa, via Dante; Vismara Matilde, piazza Patriarcato.

Buia

8 marzo.

Elezioni generali amministrative.

Quest'oggi, come annunziato, hanno avuto luogo le elezioni generali amministrative, di cui eccovi il risultato.

I Riparto — S. Stefano.

Nicoloso Andrea fu Angelo voti 130 — Piemonte Giuseppe Scoi, 128 — Troiani Giovanni fu Stefano, 110 — Temporale Vitaliano fu Francesco, 104 — Piemonte Gio. Batta Fasul, 102 — Baracchini Pietro di Narde, 91 — Franz Giovanni fu Ant., 79.

II. Riparto — Madonna.

Sac. Angelo Guerra, voti 117 — Minisini Angelo Buscar, 114 — Comoretto Giuseppe Gal, 109 — Tondolo Agostino, 109 — Calligaro Angelo, 109 — Minisini Enrico di Giacomo, 109 — Calligaro Leonardo, 94.

III Riparto — Avilla, S. Floreano.

Barnaba dott. Umberto voti 121 — Taboga Giosuè, 97 — Vattolo Francesco di Paolo, 95 — Monassi Mattia *Tore*, 94 — Barnaba Carlo *Toss*, 91 — Calligaro Pietro *Vizi*, 86.

A S. Stefano e a Madonna non fuvvi lotta, ma a S. Floreano-Avilla fu accanita.

Resiutta

8 marzo.

Per gli emigranti.

Dopo Resia anche Resiutta fu onorata di una visita del dottor Biavaschi, vero apostolo degli operai. I consigli pratici che da esperto e competente ha svolto nella sala scolastica gentilmente concessa, gli hanno meritato la gratitudine degli intelligenti e vivi ringraziamenti dalle Autorità municipali e del pastore. *Planus.*

S. Vito al Tagliamento

8 marzoo.

Censimento di bestiame.

Il sindaco ha pubblicato un avviso con il quale notifica che il 19 corrente in esecuzione della legge 14 luglio e regolamento 15 dicembre 1907 si farà nel Comune il censimento del bestiame bovino, equino, caprino e suino.

Il censimento non ha intenti fiscali, ma vien fatto allo scopo di valutare l'odierna ricchezza zootecnica animale e per ricerche sulla condizione attuale di una industria tanto notevole.

Le elezioni Dietali di Gorizia.

Nella Provincia di Gorizia sono terminate sabato le elezioni per la Dieta; e noi non possiamo che congratularci coi nostri confratelli d'oltre confine, i quali portarono nella lotta tutto l'entusiasmo di chi sa che lotta per una causa santa. E ci congratuliamo anche pei felici risultati ottenuti. Mentre di fatti, i clericali friulani non avevano alla Dieta che un rappresentante — l'on. Faidutti — ora ne mandano sei. E' un bel passo.

Sabato a Gradisca, per la intemperanza dei liberali, avvennero scenate disgustose nella sala di votazione. Fu insultato l'on. Faidutti e maltrattato un parroco. Il pronto accorrere della gendarmeria e lo sgombro della sala ordinato dal co. Mels, valsero a impedire ulteriori disordini. I clericali avanzeranno gravame di nullità contro quelle elezioni,

Un' altra nota: gli slavi mandano alla Dieta tutti — meno tre — rappresentanti liberali.

Il costo della vita inglese.

La *Labour Gazette* pubblica le tavole dei salari operai per il 1907, dalle quali risulta che questi mostrarono una notevole tendenza all'aumento. Infatti sulla massa generale: non meno di 1,239,000 lavoratori ricevettero aumenti ammontanti ad un totale di 199,700 sterline settimanali, cioè circa 5 milioni di lire italiane. I minatori di carbone ricevettero da soli due terzi di tale aumento. Le dispute fra capitale e lavoro furono 550, numero notevole in confronto agli anni precedenti, ma gli operai implicati in tali dispute furono soltanto 143, 784 in confronto dei 217, 7 3 interessati nel 1906. In rapporto all'aumento dei salari, il *Board of Trade* nota che, sopra una lista di 45 generi di prima necessità, 38 aumentarono di prezzo, mentre soltanto sette ribassarono. L'aumento generale del costo della vita, in confronto del 1906, è calcolato al cinque per cento.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 10 — s. Leonzio.

Fiere e mercati della Provincia

Cecchini, Fagagna, Spilimbergo e Gradisca.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 7 corrente.

Affari approvati.

Sacile. Accettazione prestito di L. 39.300 dalla Cassa Depositi e Prestiti. — Tolmezzo. Giudizio contro Veritti Antonio ed altri per rivendicazione di fondo comunale. — Paularo. Contrattazione prestito provvisorio Concessione piante a Maion Daniele. — Villa Santina. Strada di accesso alla costruenda stazione ferroviaria. — Sutrio. Concessione piante a privati. — Consorzio boschi carnici. Utilizzazione Bosco Ongara. — Paluzza. Ruoli tassa bestiame. Modificazione tariffa. — Palmanova. Istituzione di una lampada per il mercato coperto. Impianto di rete metallica in ritagli di terreno comunale. — Gonars. Affranco canone Giuseppe Di Lenardo. — Trasaghis. Nuova asta del bosco Colaz. Riduzione prezzi. — Teor. Regolamento per lo stradino. — Grimacco. Aumento salario al custode. — Marano Lagunare. Aumento salario alla guardia comunale.

Decisioni varie.

Rodda. — Regolamento impiegati e salariati comunali; prende atto.

Paluzza, Preone. — Bilancio 1908; prende atto.

Arba, Meduno, Porpetto, Precenicco, San Leonardo, Venzone — Bilancio 1908; autorizza la sovrimposta.

Buia — Bilancio 1908; autorizza definitivamente la sovrimposta.

Riposo festivo.

A termini dell'art. 12 della legge 7 luglio 1907 N. 489 approva la massima che debba essere assolutamente vietato il commercio ambulante in tutti i comuni della Provincia, nei quali sia stato integralmente attuato il riposo festivo e non sia stata concessa l'autorizzazione di cui all'art. 7 della predetta legge.

Rinvii.

Socchieve — Concessione piante per la latteria di Feltrone.

Zuglio — Istanza Brunetti per proroga estraduzione legnami dal bosco Araseit.

Palmanova — Miglioramenti igienici alle case dei proprietarii poveri e concessione di lire 10.000.

La conferenza di una signora.

Apprendiamo dai giornali che la conferenziera di stasera, signora Bianca Pappacena, otteneva, l'altro ieri, il più trionfale successo a Padova, dove, dopo d'avere detto nello scorso febbraio, la sua conferenza sull' « Amore negli antichi canti del popolo » fu richiamata istantaneamente per una nuova sua brillante conferenza. Intorno al tema che la signora tratterà stassera ci piace poi di riportare dall'*Avvenire d'Italia* di Bologna (5 aprile 1906): « Con spigliatezza e molta erudizione essa trattò dei diversi canti in tutti i dialetti, che non solo spiegò e fece sentire col fonografo ma con una bellissima voce che accennava al canto. I canti dei ciociari, gli stornelli toscani e perfino le canzoni vennero accennate dalla signorina Pappacena, che senza un appunto, parlava colorendo col gesto in modo da rendere espressivo il suo dire. L'ultima parte specialmente riguardante la vita del popolo napoletano, entusiasmò il pubblico, che ammirava la *vis comica* e la versatilità dell'oratrice la quale fece una mirabile pittura delle scene della folla di Napoli. Un'ovazione duplice salutò la giovane conferenziera, che lasciò negli ascoltatori una impressione simpaticissima e desiderio d'udirla nella seconda conferenza che terrà domani ».

E nel giornale del 7 aprile: « Anche ieri sera accorse numeroso e scelto pubblico per udire la seconda conferenza della signorina Pappacena, la quale ha saputo felicemente rievocare i canti dell'amore, i canti del soldato che parte e i lamenti delle donne.

La signorina, oltre ad offrire qualche audizione fonografica, ha cantato con la sua graziosissima voce molti di questi canti commovendo ed entusiasmando l'nditorio che l'ha spesso interrotta con applausi e alla fine le ha fatto una lunga ovazione ».

La conferenza di stasera è per le 20.30, e i viglietti, come annunciammo, costano L. 1, ridotti alla metà di prezzo per i soci della *Trento-Trieste* e per gli studenti.

Il cosidetto « Riposo festivo ».

Ieri, giornata di riposo festivo, la maggior parte dei negozi di coloniali è restata aperta fino a mezzodì, danneggiando così coloro che vollero tener chiuso, secondo il concordato avvenuto tra gli esercenti. I maniscalchi, coi loro dipendenti lavorarono pure alle incombenze del loro mestiere, fino a mezzodì; e così i lavoranti non possono mai godere delle ventiquattro ore di riposo stabilite dalla legge.

I calzolai protestano perchè molti lavoratorii di calzoleria situati sulle vie secondarie della città rimangono aperti. Tale condizione di cose non può sussistere, essi dicono, perchè il danno che ne risentono coloro che tengono i negozi chinsi è naturalmente grande.

E altri negozii ancora restarono aperti, infrangendo così se non sempre la legge, almeno sempre lo spirito di essa ed il bel sogno del riposo festivo, solenne conquista solennemente mantenuta dalle nazioni più forti e più civili, nella nostra Italia svanisce così come nube toccata dal vento e neve baciata dal sole....

Scuola d'Arti e Mestieri.

Ieri mattina nei locali della Scuola d'arti e mestieri seguì la premiazione degli alunni che nel decorso anno più impararono e più si distinsero nell'adempimento dei loro doveri. Intervennero molte signore e signori tra cui il Prefetto, l'on. Morpurgo, l'ass. Conti, il direttore delle scuole stesse prof. Lazzari, l'ing. Cudugnello, l'avv. Cappellani ed altri. Il prof. Lazzari fece il resoconto morale e finanziario della bella istituzione nell'anno 1906-07 e poi seguì la premiazione. Ci dispiace assai che per assoluta mancanza di spazio, non possiamo dare qui l'elenco dei premiati che sono circa un centinaio.

Un audace furto con scasso.
Tre arresti.

I fratelli Tonini, noti impresarii di costruzioni edilizie, denunciarono sabato alla locale autorità di P. S. la scomparsa da una palazzina che stanno costruendo in via G. Carducci, di varii sacchi di cemento.

Il furto si era potuto perpetrare con l'abbattere le porte dello steccato che ricinge i luoghi del lavoro.

Ed in questa operazione i ladri erano stati scorti da tre ragazze che di là passavano e furono dai male intenzionati allontanate con modi bruschi. Le ragazze poi, interrogate fin dalle prime indagini, diedero i connotati dei tre individui, tutti pregiudicati, che rispondono ai nomi di Jacobbo Pietro di Giovanni, di anni 18, Gremese Enrico di Giovanni, d'anni 18 ed Angeli Giuseppe di Luigi, d'anni 28, tutti abitanti in via Ronchi.

Messi a confronto con le ragazze queste riconobbero negli arrestati gli individui che in quella notte si aggiravano in via Carducci, e perciò i tre indiziati rimasero in arresto.

Vecchio disgraziato.

L'agricoltore Gio. Batta Guiduzzi, d'anni 62 abitante nella vicina frazione di Cussignacco, ieri mattina scendendo le scale della propria abitazione sdrucciolò e cadde producendosi una forte lussazione alla spalla sinistra.

Condotto all'ospitale fu dal medico di guardia dott. Iorio medicato e fatto accogliere d'urgenza nel Pio Luogo.

La tariffa degli scaricatori di vino.

Gli osti riunitisi per concretare una tariffa conveniente per gli scaricatori di vino hanno accettato la proposta Marzinotto che è la seguente:

Per lo scarico di botti a piano terra per quantitativi da 1 a 4 ettolitri centesimi 50 l'ettolitro, da 5 a 12, cent. 40 l'ettolitro.

In cantine sotterranee: da 1 a 4 ettolitri cent. 80 l'ettolitro; da 5 a 12, cent. 70 l'ettolitro.

La Nobil Donna contessa D'Arcano-Porcia.

A S. Stefano, dove soleva passare l'inverno, s'è spenta sabato una nobile figura di donna cristiana: la contessa d'Arcano, nata contessa Porcia-Brugnera. Pia, modesta, amorevole portava nel suo cuore un tesoro di bontà divenendo la benedizione di una casa.

Una fiera polmonite, in tre giorni, recise dalla terra quell'angelo di bontà lasciando orfani tre bambini e inconsolabile il consorte conte Orazio D'Arcano.

Stasera, alle 4, giungerà da S. Stefano la salma per essere tumulata nella tomba gentilizia.

Teatro Minerva.
Cinematografo Pettini.

Da due sere al nostro Minerva agisce il grandioso Cinematografo Pettini della Sala Edison di Milano che ebbe un vero successone per la perfezione del macchinario, nitidezza e fermezza delle proiezioni, costanza di luce e sopratutto per la varietà del repertorio che ogni giorno si arricchisce di novità interessanti e così permette di cambiare completamente tutti i numeri del programma di ogni sera.

Questa sera terza rappresentazione con programma assolutamente nuovo, e del piú alto interesse.

Per la grande fiera equina di S. Giorgio.

L'ufficio tecnico municipale, in seguito alle modificazioni apportate dal Consiglio Prov. sanitario al progetto per una tettoia-stalla in Piazza Umberto I., in occasione della grande fiera equina di S. Giorgio, ha già terminato il progetto colle riforme suggerite.

Ieri stesso poi vennero affidati i lavori per licitazione privata, e d'urgenza a tre imprese cittadine; alla ditta Del Torso per i legnami, alla ditta De Lucca per i ferri lavorati, alla ditta D'Aronco e Tonini per l'adattamento e la compilazione della tettoia.

L'ispettore urbano sig. Ragazzoni è partito per Verona e per Lonigo, d'incarico della Giunta, per studiare l'organizzazione di quei fiorentissimi mercati.

Nuova sospensione di carico per Moggio.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Avvertesi che perdurando ingombro alla stazione di Moggio resta prorogata a tutto 16 cor. la sospensione accettazione spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate »

Le riunioni simpatiche si trovano dove si vende la Birra Puntigam. 15

Nervi e gotta.

Perchè — si domanda l'egregio dott. Craveri — lo spasmodico, atroce dolore di un accesso di gotta articolare acuta compare nel corso della notte per dileguarsi allo spuntar del giorno, ripetendosi poi nelle notti successive, come succede per gli eccessi di asma, e altre affezioni nervose?

Questa domanda che si fa il dottor Craveri mette in evidenza come il sistema nervoso eserciti una speciale influenza sulla fenomenologia della gotta.

E difatti spesso l'attacco gottoso è preceduto o accompagnato od anche sostituito esclusivamente da una nevrosi. Per cui si capisce che in fin dei conti l'accesso gottoso non è un episodio necessario dell'evoluzione della malattia, e che non è questo od altra manifestazione equivalente che bisogna curare (dispepsia, sciatica, congestioni, emorroidi, dermatosi, ecc., ecc.), bensi la diatesi organica gottosa generale.

A questo intento ben corrisponde l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, rimedio razionale che ha già una estesissima sanzione sperimentale: e ben corrisponde pure l'uso di acque leggiere che esercitino un vero lavaggio del sangue, come la Nocera Umbra (Sorgente Angelica).

Beneficenza.

L'on. Consiglio della Banca Coop. Cattolica ha erogato all'Ospizio Mons. Tomadini L. 100 — alle Dame della Carità L. 100.

Le rispettive direzioni sentitamente ringraziano.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 marzo 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	102.77
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	101.82
» 3 0[0	»	70.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1210.50
Ferrovie Meridionali	»	653.75
» Mediterranee	»	382.75
Società Veneta	»	194.75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	498.—
» Meridionali	»	349.—
» Mediteranee 4 0[0	»	500.—
» Italiane 3 0[0	»	348.50
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	498.75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	501.—
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	506.75
» » » » 5 0[0	»	510.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	505.—
» » » » 4 0[0	»	511.—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	99.90
Londra (sterline)	»	25.17
Germania (marchi)	»	122.89
Austria (corone)	»	104.48
Pietroburgo (rubli)	»	262.65
Rumania (lei)	»	97.25
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.56

Le prepotenze di un rumeno.
Malmena le guardie di città e un vice-brigadiere di finanza.

Un fatto abbastanza curioso è avvenuto nel pomeriggio di ieri in via Cavour. Il rumeno Leoncedis Alessandro, d'anni 32, un uomo tarchiato e nerboruto, chiedeva insistentemente e con modi molto poco cortesi ai numerosi passanti per quella frequentatissima via l'elemosina. Passavano per caso di là due guardie di città le quali volevano procedere all'arresto del Leoncedis, che per tutta risposta cominciò a vibrar dei potenti pugni alle due guardie che stentavano a difendersi dal robustissimo rumeno.

A dar man forte ai due questurini intervenne un vicebrigadiere di finanza il quale si ebbe la stessa sorte degli altri due: una sorda tempesta di pugni gli capitò a macchiar l'intemerato, onor della divisa. Intanto una folla enorme di gente si accalcava ad osservare quella fiera lotta, abbandonandosi ai più disparati e vivaci commenti.

Chiamati dei rinforzi alla Questura, sopraggiunse poco dopo la guardia scelta Fortunati, che preso per il collo il Loncedes lo accompagnò delicatamente in Questura, seguito da un codazzo di monelli, i quali alla disgustosa scena si erano divertiti mezzo mondo. Notiamo poi che una delle guardie di questura dovette ricorrere all'ospedale per una leggera ferita riportata nella colluttazione al labbro superiore. Medicato dal dott. Padovan fu giudicato guaribile in 3 giorni.

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

La FAMIGLIA BASCHIERA partecipa agli amici che la salma del suo desideratissimo estinto

LUIGI

sarà trasportata da questa stazione ferroviaria al Cimitero di S. Michele mercoledì 11 corr. alle ore 14 1[2.

Venezia, 7 marzo 1908.

Banca Cattolica di Udine
Situazione al 29 febbraio 1908
Vedi avviso in IV pagina.

MALATTIE
della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell' « Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e cauciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e pei bambini deboli). **Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica** (Alpi Trentine, 3 1[2 ore da Verona, 1 1[2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - **Grand Hôtel des Bains** (rinnovato) **Park Hôtel** (apertura primavera 1906) — **1.o Ordine** - Pensions — Massimo Comfort moderno.

15 Aprile - 1 Novembre.

Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta

A. Manzoni & C.
Milano, Via S. Paolo 11.

Azione Meravigliosamente
BENEFICA
Preferenza dichiarata, nessuna delusione possibile.

Potenza, 12 Dicembre 1905.

"Preferisco la
EMULSIONE SCOTT
alle altre preparazioni del genere, e costantemente ho avuto a lodarmene per i suoi effetti meravigliosamente benefici. L'ho sempre prescritta nella dentizione stentata, nel linfatismo, nella scrofola, negli stati di cachessia proveniente da malattie infettive, e nelle forme di esaurimento organico. La mia aspettativa non è mai stata delusa."

Dott. Umberto Petruccelli
Medico-Chirurgo, Potenza.

Nella cura di bambini o di adulti sofferenti di esaurimento organico il metodo di cura deve essere il più energico ed allo stesso tempo immune da ogni rischio di complicazioni. Tuttociò offre la Emulsione SCOTT, con effetto pronto e sicuro, mentre a nulla possono giovare le altre emulsioni che i medici stessi sconsigliano.

La marca di fabbrica "Pescatore col merluzzo sul dorso" è quella che i medici certificano dover essere preferita perchè digeribile, anche dai bambini più delicati, e meglio favorente una dentizione sana, forte, compatta e bene ordinata.

Trovasi in tutte le Farmacie.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l' AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Società di Esportazione per l'America
DI ABITI USATI.
Avviso interessante.

Stante le fortissime richieste, si rende noto ai signori Udinesi e della Provincia che trovasi di passaggio un Agente incaricato per l'acquisto di *Abiti usati* di qualunque stagione, dando in cambio di questi Stoffe delle migliori Fabbriche Estere e Nazionali. Lo scopo di questa Società è d'inviare nell'America questi effetti usati, i quali, non subendo alcune spese doganali, vengono venduti a quanti non trovansi in grado di spendere forti somme per vestirsi.

Nel proprio interesse visitino i loro guardarobe e trovando abiti di scarto e non più servibili approfittino di questa buona ed unica occasione.

Inviare biglietto di visita, lettere, indicando la via e il numero della propria abitazione a questo indirizzo: *Jesi Gualtiero, Fermo Posta, Udine,* e detto incaricato si recherà a domicilio dei Signori Richiedenti. Causa i numerosissimi impegni si pregano i signori che già hanno inviato i loro indirizzi a voler pazientare qualche giorno. Si prende anche in cambio mobiglio usato.

NB. La stoffa viene consegnata alla consegna degli abiti usati.

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

NOVITÀ
Organo liturgico a canne
a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il

Grande Deposito Pianoforti
L. Cuoghi
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11
e dallo ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri
lunedì e giovedì mattina

I R. R. Parroci
e le Spett. Fabbricerie

che hanno bisogno di **stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri** potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica

GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in **VENEZIA** e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI. Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

XIII Esercizio.

SITUAZIONE AL 29 FEBBRAIO 1908.

Attività.

Numerario in Cassa		L. 7,922.49
Valori di proprietà della Banca, (garautiti dallo Stato)		» 102.984.—
Cambiali) in Portafoglio	L. 2,626,595.40	
attive) scadute in corso di riscos.	» 20,225.—	» 2.646,320.40
Antecipazioni sui Valori e Riporti	» 74,350.—	
Conti Correnti diversi	» 271,229.07	L. 345,579.07
Debitori e Creditori diversi		» 77.405,27
Mobilio e spese d' impianto		» 5,000.—
Totale delle Attività		L. 3,185,711.23
Valori di terzi in deposito		
a garanzia operazioni	L. 513,171.94	
a cauzione di servizio	» 12,000.—	
a custodia	» 10,936.75	» 536,108.69
Tasse e Spese d'Amministrazione		» 5,328.83
Totale Generale		L. 3.727,148.75

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 141.340.—	
Fondo di Riserva	» 55.046.97	
Fondo oscillazione valori	» 2.450.17	L. 198,837.14

Passività.

Depositanti a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati		L. 2,767,450,45
Conti correnti con Banche e Corrispondenti		» 87,299.89
Debitori e Creditori diversi		» 91,077.90
Conto Dividendi		» 8,242.18
Fondo previdenza impiegati		» 6,450.17
Totale della Passività		L. 3,159,357.73
Valori di terzi in deposito		
a garanzia operazioni	L. 513,171.94	
a cauzione	» 12,000.—	
a custodia	» 10,936.75	» 536,108.69
Utili lordi depurati dagl' interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente		» 31,682.33
Totale Generale		L. 3,727,148.75

Il Sindaco Can. F. De Santa — IL PRESIDENTE **F. MARTINUZZI** — IL DIRETTORE **A. MIANI** — *Il Cassiere* **O. Politi**

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto Corrnte con chèques* al 3 1|2 0|0
» » a *Risparmio libero* nominativi al portatore » 3 1|2 0|0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0|0
a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da covenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 al 6 0|0, a seconda delle scadenze.

Antecipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di L. 27.50 sono nominative, non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell' Istituto.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d' oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca*, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

PASTIGLIE PACELLI (*Pettorali-Inalatrici*). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse**, l' **asma**, il **catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo. profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI' Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1|4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* iire 1.25. — Vendita all' ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Il telefono dell'Ufficio pubblicità A. Manzoni porta il numero 273

Marca speciale depositata.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d' onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l' appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. F.LLI BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO

SAPONE BANFI

Trionfa - s' impone

Produzione **9** mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50** e **80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(*Marca Cigno*)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell' Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
» 1|2 litro » 2.80
franco per posta

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l' appetito

Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.** **MILANO - ROMA - GENOVA.**

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA,, sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2· Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c' è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l' intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegiè.